



ANCORA NESSUNA RISPOSTA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE GENOVESE SU PIÙ CORSIE GIALLE PER GLI AUTOBUS, NESSUNA VOLONTÀ DI INCREMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO, NESSUNA VOLONTÀ DI OPERARE ATTIVAMENTE PER FAVORIRE LA MOBILITÀ PEDONALE

Giovedì 9 Luglio si è tenuto un incontro con l'Assessore Campora, sulle misure prese e da prendere per gestire al meglio le necessità di mobilità della popolazione in epoca di convivenza con il corona virus.

Fin dalla fine di Aprile **più di 50 Associazioni** - tra cui alcune delle firmatarie di questa nota - **hanno presentato una lettera di proposte** per la mobilità sostenibile, e dopo un primo incontro con l'Assessore alla Mobilità a fine Maggio, una seduta di Commissione in Consiglio Comunale Venerdì 19 Giugno (in cui le Associazioni sono state audite) e questo ultimo incontro di Giovedì 9 Luglio, **si può affermare che il bilancio è complessivamente ben più che negativo**, nonostante parziali forme di collaborazione, che riconosciamo ed apprezziamo, soprattutto sul tema della Rete ciclabile d'Emergenza, che ha visto la sua applicazione nella zona centrale della città, tra Corso Italia e Via XX Settembre e prossimamente fino a Fiumara.

Anche in questa ultima occasione sono state fatte - come di consueto - proposte in pieno spirito collaborativo, ma sull'**incremento del servizio di trasporto pubblico l'Assessore non ha fornito una risposta** se non quella dell'aumento dei costi per l'Amministrazione e le difficoltà di bilancio.

Questa risposta non convince per nulla, visto che questa Amministrazione ha provveduto ad intensificare il servizio già in due altre diverse occasioni: dopo crollo di Ponte Morandi e per Euroflora. Perché non ora in stato di emergenza, non solo da Covid ma anche per i problemi dei cantieri autostradali?

Oltretutto, **quello della mancanza di risorse è un discorso già sentito** da altre Amministrazioni di altri colori in passato, che nascondevano purtroppo la volontà di non intervenire in nessun modo per il miglioramento del servizio.

Per estendere le corsie dei bus - invece - non servono risorse aggiuntive, basta la volontà politica di verniciare le corsie sulla sede stradale per avere almeno dei percorsi preferenziali, in attesa di farle diventare protette. Ciò consentirebbe di **aumentare la velocità dei bus e quindi di offrire più servizio a parità di costo**.

Ma anche su questo punto nessuna risposta concreta, anzi: **l'Assessore ha affermato essere necessario un piano operativo! Non comprendiamo questa affermazione visto che il Comune di Genova ha indicato in modo preciso e puntuale all'interno della richiesta di finanziamento al MIT dove realizzare gli assi riservati/protetti per il TPL**. Basterebbe prendere spunto dalla documentazione inviata al MIT e cominciare.

O forse è l'Amministrazione in primis a non credere a quanto pianifica in documenti ufficiali?

Sembra, in conclusione, del tutto evidente agli scriventi come il miglioramento del trasporto pubblico non sia una priorità anche - purtroppo - per questa Amministrazione, ed i cittadini genovesi dovranno continuare a patire bus pieni e bloccati nel traffico con la beffa aggiuntiva del servizio ridotto estivo.

E a Settembre, quando l'utilizzo dello Smart Working si ridurrà ed apriranno - si spera - le scuole, senza il potenziamento del trasporto pubblico ci sarà un **insostenibile ed ulteriore aumento del traffico privato, della congestione nelle strade e dell'inquinamento**, già schizzati alle stelle a Genova dopo la fine del lockdown.

Chiediamo con forza che si provveda ad incrementare il servizio, si traccino nuove corsie gialle e si rendano più efficienti quelle già esistenti.

Ma anche su quanto richiesto per favorire la mobilità pedonale nessuna risposta concreta; ad esempio, alla proposta di creare delle aree di rispetto pedonali in prossimità delle scuole, la risposta è stata che devono essere le scuole a richiederle e che comunque si valuterà caso per caso.

Insomma, una scelta generale di mobilità sostenibile viene trattata alla stregua della collocazione di un passo carrabile, e se poi ci sarà un papà o una mamma che protesterà perché non potrà più accompagnare figli con il SUV, **a fronte di decine e decine di genitori e bambini che non possono accedere in sicurezza agli istituti scolastici**, allora si vedrà.

Chiediamo ancora una volta all'Amministrazione Comunale di portare avanti tutte le proposte fatte nella lettera delle 50 Associazioni, di dotarsi di idonei e strutturati uffici per gestirle (Ufficio Bici, Ufficio del Mobility Manager, Ufficio mobilità pedonale, Centro di Educazione Ambientale) e **che i 3 milioni in arrivo dal Governo per le piste ciclabili siano gestiti in modo partecipato, coinvolgendo le Associazioni dei cittadini.**

Continuiamo a renderci disponibili ad una fattiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale auspicando che tale collaborazione prefiguri un deciso cambio di passo e possa riguardare ogni aspetto da noi sollevato.

Genova, 13 Luglio 2020